



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

A Ppegno A

Ill.mo Sindaco
del Comune di Boca

Interrogazione a riposta scritta nr. 05/2022

con RICHIESTA DI DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE APERTO AL PUBBLICO

Chiarimenti in merito al danno erariale conseguente all'inutile azione legale per indebito arricchimento con richiesta di comunicazione alla Procura della Corte dei conti

Premessa

Essendo stato, mio malgrado, parte in causa di questa triste vicenda nata dalla sete di vendetta dell'Amministrazione PURICELLI / SACCOMANNO / PEONIA, di seguito esporrò sinteticamente i fatti che hanno portato alla presente interrogazione che nasce dal dovere civico verso i cittadini di Boca che non devono pagare rappresaglie personali.

Esposizione dei fatti

in base all'art. 86, comma 2, del D.Lvo 267/2000 che prevede il pagamento da parte dell'Ente dei contributi assistenziali per determinate cariche elettive che durante il loro mandato si astengano dal proprio lavoro, con determina 54/07 l'allora ed attuale Responsabile del Servizio Finanziario, a seguito di domanda di parte che fu ritenuta corretta in seguito ad un controllo con l'INPS, dispose il pagamento dei miei contributi pensionistici ed io, come previsto dalla normativa, mi astenni dalla mia attività lavorativa per tutta la durata del mio mandato Sindacale. Tale determina risulta ancora oggi pienamente valida.

Nel 2016, l'allora Sindaco PURICELLI, ricordo che stiamo parlando di colui che chiese all'esercito un carro armato, e che copiò da internet il discorso di insediamento di un altro Sindaco, domandò alla Corte dei conti un chiarimento interpretativo dell'art. 86 del D.Lvo 267/2000, dal quale emerse l'errore commesso dalla Responsabile del Servizio ovvero che tale norma si poteva applicare ai contratti lavorativi in essere alla data di elezione. Affinché tale errore fosse giustamente sanato, chiese alla Responsabile che fosse annullata la determina la quale, esaminati gli atti forse con più attenzione, ammise l'errore e dopo nove anni avviò le pratiche amministrative di annullamento dell'atto.

Sia il Sindaco PURICELLI, che la Responsabile ANNICHINI ed il Segretario Comunale FORNARA Giorgio, ignorarono però il fatto che la procedura per l'annullamento in autotutela ha un termine decadenziale di 18 mesi dall'approvazione dell'atto stesso, fui proprio io a contestarne la validità e che quindi gli atti erano pienamente validi come lo sono ancora oggi!

Un'Amministrazione corretta si sarebbe quindi rivolta alla Responsabile del Servizio imputandole l'errore e rivalendosi verso di lei a totale ristoro del danno, evitando ulteriori spese per l'Ente, ma la Giunta PURICELLI / SACCOMANNO / PEONIA, volendo non già perseguire il ristoro di un danno per il Comune ma un piano vendicativo personale, impose un chiaro indirizzo politico e con la delibera 43/16 deliberò un esborso di quasi 6.000 € per spese legali (a fronte di un credito di circa 11.000 €) per intraprendere una causa contro il sottoscritto.

Assurdo che la Responsabile del Servizio e del danno, pur cosciente del proprio errore e "rea confessata", intervenga nella delibera dando parere di regolarità tecnica, e predisponga le determine di impegno spesa per 5.836,48 €, che i cittadini di Boca hanno dovuto pagare al posto suo!

Quando affermo che l'atteggiamento della Giunta è da considerarsi vendicativo nei miei confronti intendo dire che il comportamento tenuto in un altro procedimento civile non è stato eguale. Nella vertenza tra il Comune di Boca ed un dipendente, che aveva visto l'Ente vincitore nei primi due gradi di giudizio, quando il dipendente agì in Cassazione richiedendo circa 70.000/80.000 € di danni, la stessa Giunta Municipale decise, per risparmiare i soldi degli avvocati, di non costituirsi e quindi di non difendere il Comune da accuse dichiarate infondate già nei due precedenti gradi di giudizio. Contro il sottoscritto invece, hanno deliberato quasi 6.000 € di spese per avvocati, soldi che adesso hanno pagato i cittadini di Boca! L'iter giudiziario si è concluso in conciliazione con il totale ristoro dei contributi a suo tempo versati dal Comune, perché pur sapendo di essere pienamente dalla parte della ragione, il sottoscritto non ha voluto far pagare ai cittadini di Boca spese non dovute, anche se derivanti da un errore non mio! Le spese legali di parte sono invece rimaste a carico del Comune e al 2018 con interessi e rivalutazione ammontavano a **8.607,44 €**. Ora è bene sapere come deve essere ripianato questo danno.

Premesso

1. quanto previsto con Determina nr. 54/07;
2. quanto asserito dalla Responsabile del Servizio nella sua lettera prot. 2089/16;
3. quanto previsto con Delibera di Giunta Municipale nr. 43/16;



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

4. quanto previsto con Determina nr. 25/16;
5. quanto previsto dal prot. 2999/16 a firma dell'INPS;
6. il ricorso presentato al Tribunale di Novara il 01.02.17 e la sua successiva conciliazione;

Visto

- a. il Regolamento Comunale del Consiglio;
- b. il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- c. i decreti Sindacali di nomina dei responsabili del servizio relativi agli anni in discussione;
- d. le norme in materia di prescrizione dei crediti erariali;

Preso atto che

Emergerebbe, da una attenta disamina dei fatti accaduti e degli atti approvati, una responsabilità chiara e precisa nell'erronea emissione della determina nr. 54/07, a tutt'oggi pienamente valida, dovuto ad una interpretazione poco attenta delle norme vigenti in merito, la cui responsabilità è stata espressamente dichiarata con nota prot. 2089/16.

La scelta, da parte della Giunta Municipale dell'epoca, di instaurare un'azione legale incerta e con spese legali spropositate rispetto al credito vantato, invece di rivalersi per il totale danno, ed a costi zero, sulla Responsabile del Servizio, appare quantomeno censurabile ed è risultata azzardata nella mancata valutazione dei rischi per l'Ente in caso di soccombenza o conciliazione. Tale azzardo ha comportato spese legali (€ 5.836,48 oltre interessi e rivalutazione per € 2.770,96 per un totale di € 8.607,44) che, a conclusione dell'iter, sono rimasti a totale carico dell'Ente per oltre i 2/3 dell'ammanto originariamente scoperto.

Tutto ciò premesso

Ritenendo che tale discutibile scelta non debba ricadere sul Bilancio Comunale, ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale si chiede al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Boca di rispondere per iscritto alle seguenti domande:

1. Sono già stati individuati i responsabili amministrativi del danno erariale esaminato? In caso negativo come intende procedere affinché siano individuati nel più breve tempo possibile?
2. Visto che si potrebbe prescrivere la possibilità di azioni di rimborso a tutela dell'Ente nei confronti dei responsabili sono già state avviate tutte le procedure per il recupero della somma quantificabile all'incirca in € 8.607,44 ovvero il totale delle spese legali con interessi e rivalutazione al 2018 non rimborsate, a cui si devono aggiungere interessi e rivalutazione alla data odierna, conseguente alla delibera di GM 43/16? In caso non lo siano ancora, quali procedure si intendono avviare per il recupero di tale somma evitando eventuali prescrizioni dei crediti?
3. Risultano informazioni di avvio di procedimenti da parte della Corte dei conti Piemontese in merito al suddetto danno erariale?
4. Posto che tali cifre sono rientrate nei bilanci comunali approvati a partire dal 2018, anno della conciliazione extra giudiziale, come si intende verificare la correttezza dei bilanci approvati dal 01.01.2018?
5. Intende segnalare all'ufficio competente, una segnalazione a carico dei responsabili amministrativi individuati per eventuali procedimenti disciplinari? In caso negativo per quale motivo?
6. Non ritiene che una mozione sull'argomento trattato in questa interrogazione sia più che corretta e che un dibattito in Consiglio comunale su un argomento così importante sia più che legittimo posto il ruolo di "organo di indirizzo e controllo politico amministrativo" che questi riveste?
7. Nel caso non fosse già stato fatto, con la presente si chiede che venga presentato un esposto dettagliato alla Procura della Corte dei conti Regionale, magari supportato da una delibera Consigliare, per individuare ulteriori reati e/o danni non emersi nella disamina dei fatti con la presente interrogazione.

Visto che gli argomenti oggetto della presente interrogazione non rientrano minimamente tra quelli normati dall'art.19 del Regolamento Consigliare, in quanto non trattano questioni riguardanti le qualità, le attitudini e la moralità delle persone, nonché giudizi valutativi sulle stesse ma sono legittime richieste di chiarimenti in ordine a fatti precisi e circostanziati riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente, si richiede che la discussione in Consiglio Comunale si svolga in SEDUTA APERTA AL PUBBLICO.

Maggiora li 26.05.2022

*Il Consigliere del gruppo consigliere di minoranza
"Boca viva, Viva Boca"*

MORA Mirko

Mirko Mora